

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 10.—
Di mesi 9.50
Tre mesi 4.50
Per il Regno
Un anno L. 20.—
Sei mesi 11.—
Tre mesi 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

ANNO XV - 1885

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE-VENETO

Il Bacchiglione entra nel suo XV anno di vita; ed esso in tale occasione non ha a promettere ai suoi abbonati e lettori se non che di continuare immutato nella sua via, che è quella della fedeltà ai principii democratici.

Tali e quali fummo nel passato, tali saremo nell'avvenire. Porremo le idee al di sopra degli uomini — ed indipendenti da ogni gruppo personale — continueremo a sviluppare il programma della democrazia ordinata — continueremo a mantenere le aspirazioni, le tendenze, i desiderii delle varie frazioni del partito liberale del Veneto — continueremo, sempre con maggior vigore a sviluppare e sostenere gli interessi commerciali ed agricoli della nostra regione — continueremo innanzi tutto ad avere speciale interesse delle classi diseredate la cui sorte a tutto, adesso, ben a ragione si impone e che devono venire ad ogni costo sorrette.

Come abbiamo sempre rifuggito da ogni esagerazione e da ogni violenza, così, aborrendo da ogni dissimulazione come da ogni ipocrisia e da ogni esclusivismo, sapremo affrontare, ove occorra, i più vecchi amici, se questi dimenticheranno le proprie promesse — e guarderemo soltanto ai principii e a chi è risoluto a tenersi davvero nel lo.o campo, senza reticenze, senza ipocrisie e senza secondi fini.

Così soltanto crediamo di poter stringere e coordinare attorno a noi i veri liberali che hanno per stella il progresso e la democrazia.

Ai nostri abbonati poi promettiamo che se continueranno ad onorarci della loro fiducia saremo in grado di poter fornire in breve grade sorprese pel miglioramento del giornale; già ci siamo assicurati uno sviluppo maggiore nella redazione; ci siamo pure assicurati bellissimi lavori originali che compariranno nelle nostre Appendici, fra cui possiamo fin d'ora annunziare

J O N E

bellissimo romanzo, dalle molteplici emozioni e dalle tinte smaglianti, dovuto a una distinta penna di una letterata di vaglia che appunto pel nostro giornale ebbe a dettarlo: e

REBECCA MOROSINI A PADOVA

romanzo originale, dalle tinte delicate, scritto appositamente per noi dall'autore delle Figurine Veneziane — Luigi Viarelli — che veniamo stampando nelle nostre Appendici adesso e che sono lette dal pubblico con piacere crescente. Il romanzo di questo giovane autore vorrà esser letto da tutte le signore Padovane.

Il Bacchiglione, per non venir meno alle premure del pubblico, regalerà ai suoi abbonati d'un anno l'interessante libro

I DRAMMI DI LONDRA

di Bernardo Derosne, elegantissimo volume di quasi 200 pagine e con numerose incisioni. Tale è l'interesse drammatico di queste scene, che il libro sarà divorato da tutti i lettori, amanti delle forti emozioni. Regalerà invece agli abbonati semestrali un magnifico

Ricordo dell'Esposizione Nazionale di Torino 1884

edito dalla ben conosciuta tipografia Ferdinando Garbini, che è essa sola una garanzia della eccellenza del lavoro. La copertina è stupenda, le incisioni numerose, nitide su tutto. È un libro interessantissimo e di attualità.

Desiderosi di cattivarci sempre più le simpatie dei nostri abbonati, abbiamo pure stabilito, dietro accordi presi colla Direzione della

SCENA ILLUSTRATA

di offrir loro in premio questa splendida pubblicazione quindicinale, riccamente illustrata, la più grandiosa per formato, la più elegante che si pubblichi in Italia e che costa L. 25 annue. Tutti gli abbonati indistintamente potranno fruire di questo premio, inviando alla Direzione della Scena Illustrata (Via S. Egidio 16 Firenze) L. 1 per trimestre nel Regno e L. 1.50 per l'estero in vaglia o francobolli, unitamente alla fascia del nostro giornale, portando il rispettivo indirizzo. E ciò basterà per riceverla regolarmente e franca di porto.

La Scena Illustrata, che occupa il primo posto fra tutte le pubblicazioni congeneri, è edita in elzeviri, su carta di lusso rosa pallida satinée e reca brillantissimi articoli, redatti da valenti scrittori, sulla musica, sulla drammatica, ecc., bozzetti, novelle, corrispondenze dall'Italia e dall'estero, bizzarrie, profili biografici, riflettenti la vita intima di artisti, musicisti e comm. diografi celebri, aneddoti, novità e curiosità musicali, avventure storiche, piccanti, sciarade a premio ecc. Riassume poi tutto il movimento musicale drammatico della quindicina, annunzia i principali concorsi per maestri di musica e passa in rassegna tutte le più importanti novità sceniche del giorno pubblicando in ogni numero finissime incisioni, rappresentanti vedute e bozzetti di scene, ritratti di maestri, drammaturghi, artisti celebri contemporanei ecc. ecc. È in una parola l'eco e lo specchio della vita artistica in tutte le sue svariate manifestazioni.

Prezzi d'abbonamento { Padova a domicilio L. 10 9.50 4.50
Per il Regno » 20 11.00 6.00

Padova 4 Gennaio

AVVISO

L'Amministrazione prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1885 onde non venga loro sospesa la spedizione.

ARMAMENTI

Un articolo del Diritto fa le spese di tutti i giornali politici d'Italia; nè potrebbe essere altrimenti quando si consideri la importanza di quel giornale e le sue attinenze colla Consulta di cui è l'unico organo.

Il Diritto poi, parlando dell'anno in cui siamo entrati, si pronuncia con frasi tanto risolte che debbono appunto dar sul serio a pensare a quanti conoscono la proverbiale riservatezza di quell'organo ufficioso. Vi si parla addirittura, senza reticenze e senza sottintesi, di grandi avvenimenti che si apparecchiano e ai quali l'Italia conviene che stia apparecchiata; e si fa per questi appello ai tempi di quell'entusiasmo mediante cui si resero possibili da Palestro a Sammartino e da Marsala al Volturno i grandiosi fatti del patrio risorgimento.

Per evocare tali ricordi e per riconoscere la necessità che si ripetano, occorre però che siano proprio di straordinaria importanza i fatti che si apparecchiano e si vaticinano.

Trattasi semplicemente di una spedizione coloniale? Ecco ciò di cui assai dubitiamo e ci avvaloriamo in questo dubbio oltre la gravità delle evocazioni anche la riserva misteriosa dello stesso giornale ufficioso, tanto più che la dichiarazione presente la si deve legare a tante in precedenza comparse.

Già l'Italia — l'ebbe subito ad annunziare lo stesso Diritto — nella Conferenza di Berlino pel Congo fece esplicite dichiarazioni di libertà in date eventualità e di aggiunta fece eziandio comprendere che impedirebbe l'occupazione di una regione, che altro non può essere che la Tripolitania, per parte di qualsiasi potenza. L'Italia non può avere fatto tali dichiarazioni per nulla.

Parlasi poi troppo di armamenti, specie navali; troppo sono annunziate e poi smentite varie occupazioni; cova dunque qualche cosa di ben più grosso, per quanto possa connettersi alla febbre coloniale che invade le varie potenze.

Vediamo fervere la questione egiziana e senza dubbio gli inglesi fare nuovo appello all'appoggio

degli Italiani; appoggio di cui i primi hanno bisogno adesso che, come giustamente giorni addietro osservava lo stesso Diritto, l'Inghilterra, la quale ha pur bisogno dell'alleanza d'una potenza continentale, essendosi allontanata dalla Francia, non può ricorrere che all'Italia. Che se questa rifiutò parecchie volte l'alleanza offertale, non sembra disposta a rifiutarla in questa, anche perchè invero ben meschini vantaggi si risentirono finora dall'alleanza colle potenze centrali tedesche.

Ricordiamo del pari come lo stesso Diritto abbia a proposito della Conferenza di Berlino fatto comprendere, quando essa stava per aprirsi, che l'Europa avrebbe potuto uscirne con una guerra. Che se questa scoppiasse, l'Italia in tanti dibattiti di interessi non potrebbe rimanere neutrale, pena il suicidio.

Tutte queste dichiarazioni e questi pronostici uniamo e ne caveremo la conseguenza non trattarsi punto di una semplice spedizione, ma che per lo meno a questa potrebbero connettersi tali avvenimenti che bisogna essere preparati a tutto.

Certo l'Italia trovasi in uno stato tale di atonia che fa d'uopo qualcosa si presenti che la scuota; essa può tuttavia affrontare fiduciosa i nuovi pericoli con tali timonieri?

Ma non sono forse questi che riuscirono a spegnere ogni patrio sentimento, a tarpare l'ali all'ideale, a far soltanto vegetare il più sozzo materialismo? E con tali uomini si può forse andare fiduciosi incontro alle avventure? Con tali uomini evocare gli entusiasmi dei tempi, quando i destini trovavansi stretti nelle mani di un Vittorio Emanuele, di un Mazzini, di un Cavour e di un Garibaldi?

Ma non si fece forse di tutto perchè le memorie stesse di quei grandiosi avvenimenti venissero cancellate? Non si vede che se ne ha perfino paura?

E con questi principii ed affidamenti si corre il palio di audaci imprese, mentre le forze come la fiducia sono stremate e mentre tutto attorno ci dinota le umiliazioni e gli scherni?

Noi tremiamo all'idea di dovere con uomini tali abbordare l'ignoto; con questi uomini che da Custozza a Lissa ci condussero al congresso di Berlino, alla occupazione di Tunisi, alla espulsione dei nostri dall'Egitto, agli eccidi di Marsiglia dapprima e quindi ai duplici di Beilul. Uomini che ci condussero per tali vicende, l'una più dell'altra disastrosa, potranno farci balenare le speranze delle vittorie e il fascino della gloria, essi vittime continue della paura, essi di

sè vergognosi e sfiduciati di sè e di una patria che per tutt'altro era uscita da secolare servaggio? Che cosa possono essere i promessi ardimenti con tali uomini? E non è il caso da anteporre quasi l'attuale sonno?

L'Italia coloniale?

La corazzata Principe Amedeo della squadra permanente — dice la Riforma — partirà domani per Tripoli. Anche l'Esploratore ha ricevuto l'ordine di tenersi pronto.

Niente paura però — soggiunge la Riforma; — non si va certo a Tripoli per occupare la Reggenza!

Il giornale l'Esercito riceve dalla Spezia la seguente notizia:

« In seguito ad ordini prestantissimi venuti da Roma fu organizzata una compagnia di sbarco di 180 uomini con corredo per una campagna di cui è ignota la destinazione ».

Il fatto, commenta l'Esercito, vuol sia in relazione con le voci d'una prossima iniziativa dell'Italia, per un'espansione coloniale.

Si dice pure — soggiunge il giornale — che presto verrà ordinata una divisione navale la quale verrebbe inviata di stazione nel Mar Rosso.

La divisione sarebbe comandata dal contrammiraglio Racchia, attualmente segretario generale al ministro della guerra, il quale si imbarcherebbe sul San Martino.

La Voce degli Irredenti

Trieste e la Germania

Dice la Rassegna: il conte De Lannay, nostro ambasciatore a Berlino, ebbe varie conferenze coi ministri germanici Stephan e Boetticher — Risulta dalle dichiarazioni di questi ministri che nulla è ancora compromesso circa la scelta fra Genova e Trieste per la testa della nuova linea sovvenzionata germanica.

La Germania, soggiunge la Rassegna, studia la questione.

È inesatto che sia avvenuta la partenza da Berlino di due delegati della Società di navigazione per attingere informazioni sui porti del Mediterraneo.

Si stanno ora raccogliendo dati e cifre per redigere un memorandum che verrà presentato al governo di Berlino e che dimostrerà i vantaggi assoluti del transito per la linea del Gottardo delle merci d'importazione fra la Germania e l'Oriente.

La Nationalzeitung dice non ancora essere stata risolta la questione del porto da cui dovranno partire i vapori delle linee sovvenzionate.

La commissione del Reichstag non discusse finora la questione se i vapori dovranno partire da Trieste ovvero da Genova, Venezia, Brindisi.

Risso a Capodistria

Gli studenti italiani e slavi dell'Istituto magistrale di Capodistria, furono nella chiesa del Cristo a ricevere la comunione. Il prete incaricato di somministrarla Don Panenir fuse il suo sacerdotale, accompagnando l'atto sacro di parole croate con aperta lesione delle norme ecclesiastiche e con manifesto affronto agli studenti

italiani. Da ciò eccessi e gravi dispiaceri tra studenti delle due nazionalità, e basti dire che nella sera di quel giorno uno studente slavo inveisce colle solite contumelie all'indirizzo di tutto ciò che è italiano, tanto che il suo padrone di casa uomo pacifico e alieno da lotte politiche, dovette immediatamente metterlo alla porta. Da tutto ciò si rileva che nel paese vi è molto malumore, ed è perciò che si richiedono ulteriori rimedi.

Amministrazione delle Poste

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Novembre 1884:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente . . . N.° 981,516
Libretti emessi nel mese di Novembre. . . . » 19,168

N.° 1,000,684
Libretti estinti nel mese stesso » 5,920

Rimanenza N.° 994,764
Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 140,336,283.—
Depositi del mese di Novembre » 10,219,124 85

L. 150,555,407 85
Rimborsi del mese stesso » 8,654,356 16

Rimanenza L. 141,901,051 69

Notizie Italiane

Per C. Cavour

Il 14 marzo verrà collocata solennemente la prima pietra del monumento a Cavour a Roma.

Le convenzioni

Avrà luogo oggi una riunione dei banchieri assuntori delle Reti Adriatica e Mediterranea coi ministri per trattare sulle modificazioni da apportare alle convenzioni.

Accordi in vista

Il Consiglio direttivo del Circolo della Sinistra parlamentare di Napoli ha deliberato d'invitare le associazioni liberali ad accordi per le elezioni amministrative di quest'anno. L'iniziativa è generalmente lodata.

Notizie Estere

Russia agitatrice

Si annunzia da Pietroburgo che nel paese si manifesta, a favore

Appendice 27

LUIGI VIANELLO

FIGURINE VENEZIANE

II.

E l'uragano divampò in quell'anima chiusa, solitaria. Quando lei lo vide a braccia in quella sera di Giugno ad una donna attempata, ma sfolgorante d'oro sul petto e nelle orecchie, sussurrarle delle parole che dovevano essere molto dolci, se ella alzava tratto tratto i suoi occhi lampeggianti in volto a Marchetto sorridendogli soddisfatta; le parve di cadere — avrebbe voluto gridargli dietro: — traditore, infame! —, ma le gambe le tremavano sotto, ma nel petto si sentì un rimescollo, e il sangue le batteva alle tempie come volesse uscire.

Quel giovedì, giorno del *Corpus Domini*, dopo una notte insonne, col petto che le sobbalzava dalla commozione, dall'uragano che le ruggiva di dentro, s'era alzata a sedere sul pagliericcio. La bimba s'era svegliata e strillava, cercando con le ma-

dei bulgari, un'agitazione pari a quella che si manifestò a favore dei bosniaci e degli erzegovesi durante l'ultima insurrezione di questi contro la Turchia.

In tutte le grandi città s'organizzano sottoscrizioni, e il governo le favorisce.

Dal Capo

Si ha dal Capo che a Potcestroom fu tenuto un Congresso, adottandosi una risoluzione in favore di un'unione doganale e di un'alleanza offensiva e difensiva tra lo Stato libero di Orange ed il Transvaal. Si tende all'unione politica dei due Stati.

Imperator dell'Asia

La *W. A. Zeitung* riceve da Pietroburgo e pubblica sotto riserva:

È oggetto di vivi commenti in questi circoli di corte l'intenzione manifestata dallo Czar Alessandro di farsi incoronare *imperatore dell'Asia Centrale*.

L'incoronazione avrebbe luogo pomposamente a Samarkanda alla presenza di tutti gli *Emiri* soggetti alla Russia.

Nel Tonkino

Notizie mandate dal governatore della Concincina a Parigi, annunziano che i quattro trasporti *Bieu Hoa, Cholon, Cheribon* e *Chandernagor* sono giunti a destinazione.

Non incontrarono alcun incrociatore cinese.

Entro il mese arriveranno gli altri rinforzi.

Portogallo e Stanley

Il *Berliner Tageblatt* assicura che il Portogallo sta preparando, in apposita nota, una lunga serie di accuse contro l'attività di Stanley per presentarle alla Conferenza.

Corriere Veneto

Cavazuccherina. — Il paese di Cavazuccherina ha un buon ufficio postale a merito specialmente del sig. Ugo Joppi il quale si prestò affinché potesse riescire di piena soddisfazione al paese, dacché questa collettoria postale col 1. luglio 1883 veniva elevata alla prima Classe. Ora in questo lasso di tempo si conobbe che la limitazione dei vaglia alle L. 50 è troppo ristretta per modo che si pregherebbe la direzione Provinciale delle Poste di Venezia a portare il limite dell'emissione vaglia a quell'importo

nine gracili il petto della madre; questa, nella battaglia che si combatteva dentro di lei, non udiva quegli strilli e non vedeva tutto quell'armeggio della bambina per poter aggrapparsi al seno di lei; — ogni voce di pietà e, diremmo quasi, d'amore pareva spenta in lei da una voce più potente di vendetta e di odio; e allora, invece di quel sole benedetto che entrava per la bassa finestra nella stanza umida dando alle pareti come un sorriso giallognolo, invece di quel sole ella avrebbe benedetto la notte, la notte scura, immane, silenziosa.

Così l'onde spumanti, accavallandosi, si gettano alla riva più irate nella notte che incombe sul mare negra come l'inchiostro, rischiarata ad ora ad ora, e resa ancora più truce, dai lampi sinistri.

La sua capigliatura, sempre bella, sempre morbida come la seta pareva posticcia in quella testa, contornando abbondante quella faccia piccola piccola, gialla, estenuata dalle privazioni e dai patimenti; e quando, per un lucido intervallo successo nell'anima sua, s'accorse degli strilli della bambina, come le penetrasse a poco a poco nel cuore la punta d'una tenerezza soave, la trasse a sé: appoggiò le labbra della sua creaturina sulle sue labbra suggellandole un bacio sulla bocca. Poi, se l'accomodò sul

cui vennero autorizzati gli Uffici di II Classe.

Motta d'Oderzo. — Il *Monitore delle strade ferrate* ha le seguenti informazioni:

La Camera di Commercio ed arti di Bergamo ha appoggiato presso il ministero dei lavori pubblici i reclami della Deputazione provinciale di Treviso, tendenti ad ottenere che la prosecuzione della linea Treviso Motta non sia fatta discendere a Portogruaro, ma venga direttamente avanzata per Spilimbergo e Gemona. La predetta Camera di Commercio ha trovato la questione meritevole di considerazione per ragione di brevità di percorrenza in rapporto alle linee che toccano gli interessi commerciali ed industriali della città e provincia di Bergamo.

Treviso. — Oltre il Sindaco di Treviso sono dimissionari anche tutti gli assessori.

Novigo. — Il Consiglio provinciale, sull'oggetto relativo al pagamento dei contributi arretrati per le opere di seconda Categoria, dopo lunga discussione sulla proposta della Deputazione di divenire ad accordi col governo per il pagamento rateale in undici anni degli arretrati conteggiati, ha votato per intanto il pagamento del contributo pel 1885 sui residui dell'83 e colle economie dell'84 ed 85; e votava ad unanimità, con tre astensioni sulle altre proposte che trattavano in merito la questione degli arretrati, impegnanti i bilanci avvenire per l'egregia somma di oltre 394,000 lire.

Venezia. — La Camera di commercio tenne seduta privata per eleggere ed insediare la Presidenza.

Erano presenti tutti i consiglieri eccezion fatta dei signori Bachmann e Brazzo, ambedue giustificati.

Con voti unanimi furono rieletti a presidente il comm. Blumenthal ed a vicepresidente il cav. Dal Cerò.

Corriere Provinciale

Da Montagnana

1 gennaio. (*)

LA NUOVA PORTA

Abbiamo avuto occasione di leggere il parere dell'architetto comm. Camillo Boito intorno all'apertura della nuova Porta, che metterà sulla via

(*) Questa lettera è dovuta a straordinari corrispondenti. Crediamo però non ne sia disutile la pubblicazione, trattandosi di argomento tanto interessante.

(N. della D.)

petto floscio perchè succhiasse.

Al contatto di quelle labbra, che pareano spremere a stento quel po' di latte che le era rimasto, riconobbe nuovamente la sua posizione infelice; e quella tenerezza blanda che le era penetrata prima nell'anima cominciava a svanire, dando luogo ad impeti nuovi di vendetta, a scrosci nuovi di odio. Le parve che in quella bambina fosse raccolta tutta la somma de' suoi patimenti, de' suoi dolori, dei suoi disinganni; quella bambina era un documento del suo disonore... Pallida, nervosa, staccò dalla poppa di scatto la bimba, prendendola pel collo con le due mani: l'appoggiò sul pagliericcio, con le mani sempre strette al collo, per soffocarla, mettendosi lei stessa con tutto il peso del corpo sopra il gracile corpicino della sua creatura. La bimba, che si sentiva soffocare, sorgeva fuor la linguetta: ma la madre inumana che non vedeva nulla, stringendo con le mani il collo della figlia e col volto appoggiandosi al cuscino, nascondendovi gli occhi, tuffandovi la faccia quasi per otturare le orecchie come temesse di sentire un rantolo, un sibilo; ma la madre inumana, pazza, non sapeva più quel che facesse; stringeva sempre nervosamente. Ma in quel cervello si fece un filo di luce, sentì, con un brivido per tutto il corpo, sentì che stringeva qualche cosa di umano, che ce-

che deve congiungere la città di Montagnana colla Stazione ferroviaria.

Dinanzi a così illuminato responso noi non avremmo avuto nulla da dire se non ci si presentasse un dubbio, che certamente non fu preso ad esame dall'illustre interpellato, perchè su di esso (a nostro credere) non si domandò ufficialmente il di lui avviso.

Il Consiglio Comunale di Montagnana deliberava di interrare la fossa che intercede fra la porta e la nuova strada, ed è di ciò appunto che noi non troviamo cenno nello scritte di Camillo Boito.

Questo interrimento a noi sembra errore gravissimo, e quantunque ci dichiariamo *a priori* incompetenti in quanto riguarda l'arte dell'edificare, tuttavia crediamo nessuno possa smentirci che tutti i tanti Castelli medioevali onde è ricca questa nostra Italia, e che in un'epoca gloriosa furono i primi palladi delle nostre libertà, tutti hanno dinanzi alle loro porte ponti, che ne permettevano o interdicevano l'accesso, secondo che in sembianza ostile o nemico esercito o condottiero si presentasse; che se alcun interrimento pure si potrà trovare, certo incuria o inscienza di amministratori sarà stata la causa, non certo quell'euritmia artistica che il severo stile (direm così) medioevale volle sempre conservato.

Noi ne vediamo un'esempio nella stessa Montagnana in cui frati (non sempre certo teneri delle glorie patrie, ma almeno studiosi) decoravano di una nuova porta, assai semplice quella città, ma nella sua semplicità certo non indegna delle altre appunto perchè delle altre conservava lo stile ed il carattere. E questa porta alacciavano con un ponte al piccolo Borgo Eniano, ponte certo non degno di memoria di fronte alle audacie idrauliche moderne, ma sul quale appunto noi insistiamo perchè ci dà figura di ciò che vorremmo fosse fatto per la nuova porta.

Nè ci si venga a dire che difficoltà finanziarie si frappongono alla nuova impresa, dacchè se anche il ponte in mattoni con semplici modanature di pietra e che non richiede piloni molto agguerriti, non dovendo sopportare urto di corrente, venisse ad importare qualche migliaio di lire (e non saranno certo molte), considerata la spesa che naturalmente si dovrebbe fare operando l'interrimento, il concorso del governo, che certamente non potrà mancare per quest'opera che è un tutto colla porta, e tenendo

deva, qualche cosa di tenero; — il collo della sua bambina. L'animo sovrappreso dapprima dalla disperazione, potè pensare, vedere, discernere; e con le lagrime, che le rigavano abbondanti la faccia, appressò le labbra ai labbruzzi della sua creatura: — nulla: nessun' alito di vita. Le tastò la fronte quasi diaccia cosparsa d'un sudor freddo freddo; mise a nudo il piccolo petto, v'appressò, affannosa con il cuore che le balzava da quel petto di madre, v'appressò l'orecchia lì sotto il cuoricino per sentir che batteva. Dapprincipio, nulla! non più quelle piccole vibrazioni d'una volta, ch'ella sentiva passando la mano sotto la vita per tirarla a sé — si sentì correre per le ossa come un filo di freddo: ascoltò ancora, lì, sotto al cuore... le parve che il piccolo petto cominciasse ad alzarsi, che quel cuoricino battesse, e con il volto, umido di lagrime che bagnavano il corpicino di quell'innocente, vicino a quel cuore, stringeva a sé quella sua creatura, se la premeva più che poteva contro l'orecchio come per avvicinarsi sempre più a quel piccolo cuore che pareva si fosse messo a vibrare. Sentì una, due, tre pulsazioni: la bambina mise un sospiro lungo come tirasse il fiato dal fondo del piccolo ventre. Era viva. E lei inondò di capelli e di lagrime quella piccola faccia, e quel corpo

presente la grave ingiuria a cui si sottraggono quelle belle e vetuste mura, conservando così la continuità della fossa che le cinge, questa spesa sarà largamente compensata dal decoro che si conserverà al paese e dal plauso stesso dei concittadini e di quanti hanno il culto sacro delle memorie che vedranno come quando si voglia si possa far bene.

Del resto si è tanto e così ragionevolmente invocata la ferrovia che ora ci sembra assolutamente derisorio fare questione finanziaria dinanzi ad una spesa conservatrice del bello, di quel bello che (certo non seguendo le idee di alcuni moderni utopisti) è veramente utile; e più derisorio ci sembra quando si pensi alle tante opere più o meno remote in cui furono profuse centinaia di migliaia di lire a scopo inutile o voluttario per accontentare le velleità di questo o di quello mentre spese di più vitale necessità avrebbero domandato sacrifici non infruttuosi al bilancio Comunale.

« Amor ci mosse che ci fa parlare » amore caldissimo delle patrie memorie, amore pel quale invociamo che i consiglieri tutelino il culto delle arti e delle memorie, dacchè se non volevano gravare il bilancio di alcuna spesa non dovevano deliberare l'apertura della porta, di cui la necessità, almeno per ora, non era sufficiente mente provata.

Romolo e Remo.

Campodoro. — Ci scrivono:

In questo paese la notte del 26 al 27 dicembre scorso venne commesso un furto, a danno dei signori fratelli Caporale negozianti di commestibili, casolineria e tabaccai, per l'ammontare di lire 2500 circa.

Tra gli oggetti rubati vi sono 17 formaggio piacentine per cui ci meravigliamo che l'autorità non abbia potuto trovare ancora traccia alcuna dei veri autori di tale furto, imperocchè ci pare che 17 formaggio della dimensione delle piacentine non si possano trasportare di qua e di là con indifferenza quando ci fosse una severa sorveglianza da parte dell'autorità.

Speriamo quindi di avere in breve notizia che i ladri saranno fra le ugne della benemerita. X.

Camposampiero. — Confermasi che ieri a Mestre ebbe luogo sotto la presidenza del sindaco di Chirignago signor Bisacco una radunanza di sindaci interessati alla costruzione del tramvia da Mestre per Mirano a Camposampiero; lo strano si è che

gracile, vinta di nuovo da una tenerezza ineffabile...

III.

A Murano, in quella sera, si festeggiava, come di consueto, il giorno del *Corpus Domini*. I razzi s'alzavano ardendo nell'aria e poi scoppiavano in giù con una pioggia di stelle che poi vanivano, mentre altri razzi d'altri colori slanciavansi in alto, lasciando una striscia di fuoco nell'aria, lasciando piovere come dei piccoli palloncini di vetro colorati parte in rosso, parte in verde, parte in azzurro. Delle ruote, girando, lanciavano attorno delle scintille tra i nubi di fumo, e, illuminate com'erano, davano là giù, al cielo, come un chiarore d'alba. A volte, s'udivano giungere le note della Banda, languide come morienti sotto l'immensità azzurra scintillante di stelle. Più vicino San Michele e il cimitero di San Cristoforo dormivano in mezzo l'acqua. Ma verso il Friuli, c'era un nastro scuro scuro come l'inchiostro, che pareva s'alzasse s'alzasse lentamente, e in mezzo del quale guizzavano certi lampi che gli davano come un improvviso coruscamento metallico, e nel cui seno rumoreggiavano certi tuoni sordi, come affacchiti, lontani.

[Continua.]

Camposampiero rifiutò parteciparvi cosicché il tram seguirà altra linea, Y.

Vo. — La frazione di Cortelà venne funestata da un terribile delitto. Venuti fra di loro a rissa padre e figlio, perchè quest'ultimo esige la chiave della cantina per berne più del bisogno, il padre l'uccise! L'ucciso lascia due teneri figli. L'uccisore si rese latitante.

Cronaca Cittadina

R. Università. — Sappiamo che ieri tutte le Facoltà dell'Università deliberarono di invitare il Ministro dell'istruzione pubblica a non accettare le dimissioni del Rettore comm. De Leva e lo interessarono eziandio a rimuovere la causa degli attuali disguidi.

Sappiamo pure che, nel caso, i membri del Consiglio Accademico sono concordi a non accettare la Reggenza. Non dubitiamo che il ministro non voglia agire in consonanza, poichè davvero è ora di farla finita con questo perturbatore della quiete della nostra Università, tanto più che alle dimissioni del De Leva avrebbe dato motivo con tali fatti che val meglio nemmeno ripetere.

La si finisca una volta!

Il processo della Banca Veneta. — Leggiamo nell'Adriatico: «L'istruttoria del processo per quanto riguarda i fatti avvenuti a Venezia è finita; essa occupa un volume di circa mille pagine; il dibattimento non potrà aver luogo prima dell'agosto o settembre di quest'anno perchè l'istruttoria di Padova è molto addietro.

«Ora si rimette in dubbio se il dibattimento avrà luogo alla Corte d'Assise di Venezia o a quella di Padova. Per parecchie ragioni si ritiene che il dibattimento dovrebbe venir discusso alla Corte d'Assise di Padova, dove la sede della Banca Veneta fu maggiormente danneggiata, mentre il dibattimento non potrebbe aver luogo a Venezia se non prendendo argomento dalla circostanza che qui furono scoperte prima che a Padova le malversazioni.

«Ad ogni modo è un fatto che non si può ora sapere con certezza se il dibattimento verrà tenuto alla Corte d'Assise di Venezia ovvero a quella di Padova, perchè la decisione spetta alla Sezione d'accusa la quale non ha ancora cominciato ad esaminare gli atti dell'istruttoria.»

Giardino d'Infanzia agli Eremitani. — La lotteria di beneficenza fatta nel decorso anno a vantaggio del Giardino d'Infanzia agli Eremitani, presentò tali risultati, che quella istituzione ebbe a risentirne non lieve vantaggio. Il Comitato quindi che presiede a quel giardino, si rivolge anche in questo anno alle gentili Signore e giovanette che desidero già si bella prova di animo generoso e di non comune abilità, e le invita ad apparecchiare pel prossimo venturo aprile qualche lavoretto, assicurandole che non mancheranno le benedizioni di quei bambini verso le simpatiche benefattrici. I lavori si potranno consegnare in casa della signora Lucrezia Cicogna Vanzetti, in Via Ponte Corvo.

Artisti concittadini. — Nel Secolo di Milano del 27-28 dicembre non dicevasi troppo bene della prima rappresentazione del Rigoletto a Como nella sera di Natale; lo stesso Secolo del 28-29 intaccava la parte sostenuta dall'esimio Scaramella; il complesso è poi attaccato di nuovo in quel giornale del 29-30.

Ora siamo lieti di constatare che lo stesso maestro Forcillo si prese cura con apposito telegramma di dichiarare false queste asserzioni del giornale milanese; lo Scaramella fu anzi vivamente applaudito e dovette perfino bizzare il duetto «Vendetta».

Possiamo poi aggiungere che iersera essendo andata in scena la Dolorosa lo Scaramella fu pure applauditissimo ed ottenne un vero trionfo, come d'altra parte vi aveva pieno diritto per la sua provata valentia.

Teatro Concordi. — Le donne curiose ieri sera furono ben lungi dall'essere perfette: il terzo atto andò bene, e il Carbonetti in specie, la sig. Cristino ed il sig. Annovazzi ebbero applausi; ma i due primi atti passarono sfacchi e poco intonati. Ottima invece la concertazione dell'opera e benissimo i cori.

So che non è lontana la rappresentazione di Napoli in Carnovale; ma sarebbe assai meglio metterla in scena subito, subito. **Beppino.**

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un viglietto del Monte di Pietà.
Altro viglietto del Monte di Pietà.
Un borsellino contenente 33 cent.
Altro viglietto del Monte di Pietà.
Un mantello.
Un libretto postale.
Una piccola borsa di lana.
Tre asciugamani.
Una chiave.

Per la prima volta

Un viglietto del Monte di Pietà.
Un portafoglio contenente L. 2, un ritratto e varie carte di nessun valore, tra le quali alcuni viglietti da visita colla scritta: «Segrè Isacco — impiegato ferroviario».

Quattro chiavi.
Una al di. — Biglietto ricevuto pel primo d'anno:
A CHILLE B.
pittore
Capace di far qualunque figura.
Ne fa di tutti i colori

Bollettino dello Stato Civile
del 31 dicembre

Nascite — Maschi N. 3 Femmine 3
Morti. — Bordin Antonio fu Domenico, di anni 71 1/2, villico, vedovo — Dindiatto Giovanni fu Girolamo, di anni 70 1/2, industriale, coniugato — Bonati dott. Agostino fu Domenico, di anni 75 mesi 11, medico chirurgo, celibe.
Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — Si rappresenta l'opera buffa: *Le donne curiose* — Ore 8.
Teatro Garibaldi. — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Reccardini — Ore 7 1/2.

REGIO LOTTO
Estrazioni del giorno 3 Gennaio 1885

VENEZIA 72-29-86-16-31
BARI 39-28-45-85-29
FIRENZE 48-37-74-18-77
MILANO 40-19-10-73-86
NAPOLI 16-43-78-47-24
PALERMO 79-33-26-5-19
ROMA 55-43-1-44-38
TORINO 84-34-46-37-47

Rivista settimanale commerciale
(al 3 Gennaio).

Rendita Italiana — 98.00
Doppie di Genova — 78.30
Marche germaniche — 1.24
Bancote austriache — 2.06

Mercuriale dei cereali
(compreso il dazio consumo).

Frumento da pistore . . . L. 20.—
idem mercantile . . . » 19.50
Frumentone pignoletto . . » 15.—
idem giallone . . . » 14.50
idem nostrano . . . » 14.—
idem estero . . . » —
Segala nostrana . . . » 17.—
id. estera . . . » —
Avena nostrana . . . » 17.—

Le famiglie, le educatrici, le signore, le sartre, le modiste le ricamatrici

troveranno presso l'Editore Ferdinando Garbini — Milano, via Solferino N. 22 — i migliori, i più diffusi, i più accreditati, i più eleganti, i più ricchi ed economici *Giornale di Moda*. Si pubblicano molteplici e variate edizioni da soddisfare ogni gusto ed ogni esigenza, da L. 4,50 a L. 48 annue. Alle abbonate annue sono

assegnati doni importantissimi. Chiedere programma dettagliato che il suddetto editore, spedisce gratis a chi ne fa richiesta, mediante semplice cartolina da visita.

Prestito a premi della città di Milano 1861. — Estrazione del 2 gennaio 1885:

Serie estratte:					
6232	2303	317	442	1737	1044
4087	108	7674	1464	3937	1146
4497	1779	2874	5786	1851	7352
1506	231	6212	3691	4500	314
3458	905	192	7439	857	1038
2460	931	7329	3136	4177	2615
4929	3827	7371	6088	4769	1096
6641	6997	5248	3877	2308	5200
1091	2789	2918	7070	5891	3940
579	5555	1767	4242	5117	743
278	1234	5173	3040	1216.	

Numeri premiati:					
Serie	N. Premio	Serie	N.	Pr.	
6245	9	60000	742	1	60
1091	43	1000	1779	39	60
3691	21	1000	7070	36	60
3877	38	400	6569	47	60
317	20	400	3303	50	60
743	16	400	5600	46	60
1234	16	200	1146	44	60
4929	33	200	1216	31	60
192	7	200	5897	41	60
3827	6	200	4236	9	60
442	44	200	4242	46	60
5248	32	200	7371	6	60
1767	39	150	6245	44	60
7325	3	150	5786	19	60
5786	41	150	2308	20	60
1737	8	150	3558	27	60
4497	25	150	3136	29	60
3303	45	150	3040	42	60
4500	6	150	4497	37	60
3458	25	100	6997	20	60
857	35	100	108	49	60
4500	16	100	1146	50	60
1116	39	100	4999	22	60
7371	20	100	1851	19	60
3691	14	100	7070	28	60
1216	18	100	931	27	60
3827	37	100	4519	40	60
905	11	60	5248	15	60
7070	9	60	3877	9	60
6997	17	60	6245	26	60
4497	47	60	1464	31	60
7325	40	60	5600	44	60
4929	38	60	7329	41	60
7371	15	60	5173	26	60
4929	35	60	3940	9	60

Prestito di Venezia. — Nella dodicesima estrazione del Prestito di Venezia 1866 ieri altro seguita presso quel Municipio sortirono le seguenti 43 Obbligazioni, alle quali, a tenore del piano relativo, spetta il rimborso del capitale, che si effettuerà da 15 Gennaio corr. in avanti:

576, 301, 126, 548, 631, 192, 925, 300, 289, 88, 148, 402, 679, 566, 932, 214, 511, 1088, 279, 600, 753, 614, 587, 711, 1047, 72, 542, 841, 150, 386, 53, 25, 15, 121, 481, 1064, 152, 981, 636, 616, 21, 31, 1078.

Diario Storico Italiano
4 GENNAIO

Ghella da Calisidio era riuscito nel mese di settembre dell'anno 1333, far rivoltar Cesena. La guarnigione ponteficia fuggitisi nel castello forte, lo difese fino al giorno 4 gennaio seguente, molto eroicamente; ma in tal giorno dovette renderlo agli assediati. Intanto il legato ponteficio stette colle mani alla cintola, perchè sebbene con oltre sei mila pedoni entrasse nel territorio di Cesena, e riprendesse molte castella, non fece alcun tentativo per recuperare la perduta città.

Un po' di tutto

Dinamite a Londra. — Un'esplosione, credesi di dinamite, avvenne ieri sera alla stazione di Goverstrett lungo la ferrovia sotterranea. Le finestre di un treno andarono rotte, i lumi spenti. Credesi che non vi sia alcuna vittima.

L'ispezione assicura che l'esplosione di dinamite avvenne quando i due treni incrociavano. I vagoni ebbero i lumi spenti e i vetri rotti. Alcuni viaggiatori leggermente feriti. L'esplosione fu violenta. Le case nelle vicinanze furono scosse. Fece nella galleria un grande buco. Parlasi di altri danni.

Che razza di scorpacciate! — La quantità di pesce commerciata a Napoli la vigilia di Natale è enorme;

eccone il listino: centocinquanta quintali di captoni vivi, settecento quintali di captoni morti, quattrocento quintali di anguille, centocinquanta quintali di marluzzi, centotrentacinque di aragoste e circa sessanta d'altri pesci; totale millesecento ottantacinque quintali.

Buona digestione!

Una città illuminata a luce elettrica. — La città d'Aosta inaugurò giovedì la illuminazione elettrica colle lampade Cruto e la macchina dinamo-elettrica di Thury.

L'impianto fu fatto dall'ingegnere Taddei, in collaborazione cogli ingegneri Garrone e Garaier.

L'illuminazione è riuscita eccellentemente.

Venne fatta una grande serenata sotto l'abitazione del professore Farinet, iniziatore di questa importante innovazione.

I disastri di Spagna. — Nuovi terremoti a Granata. — Tutta la popolazione è fuggita, terrorizzata. I dettagli mancano. Il numero dei morti nella provincia di Granata dal 25 dicembre ascende a 910.

— Un grande incendio vi fu nella miniera di carbone a Villanuova (provincia di Siviglia) e dura da quattro giorni. Nessuna vittima.

Oltre 150 ragazzi sono morti in Andalusia in seguito ai terremoti.

Nella Provincia di Granata il primo giorno del terremoto, videsi un enorme bolide che andava dall'ovest verso l'est.

Avvennero due forti scosse a Nerza. Parte della città venne distrutta. Il movimento sotterraneo fu sentito in tutto il litorale di Valenza. Nelle ultime ore si sentirono altre scosse a Algarrolo, a Comares, a Casevimensa e a Cavillas.

Una orribile fine. — Telegrafano da Parigi: A Salindre, comune nel dipartimento del Gard, circondario di Alais, il piemontese Lorenzo Ambrosio lavorante in un'officina, cadde accidentalmente in una caldaia d'acqua bollente; l'infelice ne fu cavato cadavere irriconoscibile.

Un incendio crematorio. — Telegrafano da Londra in data di ieri: In una casa di *Holles street* abitata da moltissimi inquilini, scoppiò un terribile incendio: le fiamme bloccarono l'intero edificio; sebbene fossero accorsi subito i pompieri ed avessero inondato d'acqua l'edificio, pure si trovarono al primo piano una vecchia carbonizzata, al secondo due vecchi addirittura inceneriti, al terzo un'altra vecchia in incipiente cremazione.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Londra, 2. — Il duca di Genova preso l'incognito sotto il nome di conte Dubairs, visitò oggi lungamente il cantiere e l'arsenale di Portsmouth; lo accompagnavano l'addetto militare italiano e l'ammiraglio Hornby. Il duca ispezionò le navi da guerra in costruzione.

Parigi, 3. — L'*Intransigeant* conferma che Louise Michel è diventata folle.

Costantinopoli, 3. — Kakivi bey ministro di Turchia a Tèheran fu nominato sottosegretario di Stato agli esteri in luogo di Artin.

Parigi, 3. — Assicurati che gli anarchisti preparano una dimostrazione per domani alla tomba di Blanqui, e lunedì in occasione del funerale della madre di Luisa Michel morta stamane.

Sansobastiano, 3. — La neve impedisce la circolazione dei treni.

Madrid, 3. — Benchè le vacanze sieno terminate gli studenti non assistono ai corsi universitari.

Roma, 3. — Oggi al palazzo della Consulta vennero scambiate le ratifiche del trattato di commercio Italo-Spagnolo che andrà in vigore l'otto corrente.

In Egitto

Cairo, 3. — Borelli aveva accettato di difendere il governo egiziano in appello, purchè potesse invocare la pressione inglese sul governo. Baring si oppose. La difesa fu affidata allora a Manusardi.

Parigi, 3. — Il *Paris* dice che le controproposte francesi circa le finanze in Egitto comunicate alle potenze porrebbero un prestito sotto il controllo e la garanzia delle potenze interessate. Il *Temps* ha da Londra che il Consiglio dei ministri discusse la proposta di Waddington. Vennero impegnate trattative dirette fra Ferry e un delegato del Re dei Belgi che dilimita i territori del Congo.

Londra, 3. — Gladstone soffre la stessa malattia di due anni fa, che gli cagiona l'insonnia.

Il *Times*, esaminando gli affari di Egitto e le annessioni tedesche, dice che la situazione dell'Inghilterra è critica, biasima l'incapacità del governo.

Crisi francese

Parigi, 3. — Confermasi la dimissione di Camponon. Secondo alcuni giornali, la dimissione avrebbe per conseguenza l'arrivo immediato di nuovi rinforzi al Tonchino e l'abbandono di Kelung onde concentrare le forze nel Tonchino; e l'abbandono della legge sul reclutamento. Il *Temps* conferma che Leval gli succederà.

Parigi, 3. — Ritiensi sicuro il ritiro di Camponon. Succederrebbe nel ministero della guerra il generale Leval.

F. ZON, Direttore
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Lotteria Nazionale

DI TORINO

ESTRAZIONE

Il Decreto in data 29 dicembre 1884 del Prefetto di Torino stabilisce:

1. Che l'estrazione della Lotteria avrà luogo in una delle sale del Palazzo Municipale, sotto la direzione di una Commissione composta di un rappresentante la Prefettura, — di un rappresentante il Pubblico Ministero — di un rappresentante del Municipio — di un membro del Comitato Esecutivo — ed assistita da un Notaio, il quale redigerà il verbale della seduta, e farà constare il regolare andamento di tutte le operazioni della Lotteria.

2. Le operazioni preliminari necessarie per la verifica — il controllo e le disposizioni delle ruote — per l'accertamento dei Cataloghi — per stabilire l'ordine dell'estrazione delle Serie, ed ogni atto preparatorio — cominceranno il 31 dicembre 1884 alle ore due pomeridiane, e saranno continuate — ove occorra — in altre sedute stabilite dalla Commissione.

L'estrazione regolare dei premi per ciascuna Serie, e quella dei due grandi premi, avrà principio il giorno 15 Gennaio 1885, alle ore 10 antimeridiane, e sarà continuata nelle giornate successive senza interruzione sino alla fine.

D'affittare anche subito
in Piazza dei Frutti dal lato di levante
Casa Civile
di recente restaurata composta di numero 8 stanze, cucina, cantina ed altre adiacenze.
Rivolgersi al **Negoziante Scalfò** in Piazza dei Frutti. 3359

A. M. D. FONTANA
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA
Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti
Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

In vendita presso l'autore, via Gallo n. 487:

DEL MIGLIORE METODO
PER
Imparare le lingue
Memoria letta alla R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova da
LUIGI BERT
professor di Tedesco e Francese.
Prezzo cont. 50.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 24 NOVEMBRE 1884

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano				Bassano per Padova			
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova		omn.		misto		omn.		misto	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova part.	5,35	8,30	1,58	7, 7	Bassano part.	6, 7	9,12	2,20	7,43		
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere	5,45	8,41	2, 8	7,17	Rosà	6,18	9,23	2,32	7,54		
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego	5,57	8,55	2,19	7,29	Rossano	6,25	9,30	2,40	8, 1		
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 1	9, 5	2,27	7,38	Cittadella (arr.	6,37	9,42	2,51	8,12		
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero	6,15	9,15	2,33	7,47	Cittadella (part.	6,44	9,53	3,12	8,22		
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte	6,29	9,31	2,46	8, 2	Villa del Conte	6,57	10, 7	3,27	8,33		
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr.	6,40	9,44	2,55	8,14	Camposampiero	7,12	10,22	3,46	8,47		
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part.	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,54	8,53		
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano	7, 1	10,11	3,23	8,41	Campodarsego	7,27	10,39	4, 6	9, 2		
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere	7,38	10,50	4,20	9,12		
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano	7,30	10,30	3,40	9, 1	Padova	7,48	11,—	4,30	9,20		

Mestre per Udine				Udine per Mestre				
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre		
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio part.	5,45	9,20	2,—	6,10
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,54 »	Thiene	6, 2	9,30	2,22	6,32
misto 10,30 »	12,40 (1 p.)	» 9,54 »	1, 7 p.	Dueville	6,17	9,52	2,40	6,50
» 2,39 p.	5,52 »	misto (2) 4,25 p.	5,22 »	Vicenza	6,37	10,12	3, 2	7,12
» 4,23 »	8,28 »	» 4,46 »	8,50 »					
» 9,30 »	2,30 »	» 8,28 »	11, 8 »					

Padova per Verona				Verona per Padova				
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova		
omnibus 6,54 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1,18	7, 4
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese	—	8,47	1,33	7,17
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana	5,49	8,58	1,46	7,28
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo	—	9,11	2,03	7,41
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco	6,14	9,24	2,22	7,54

Padova per Bologna				Bologna per Padova				
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova		
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1,18	7, 4
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	Paese	—	8,47	1,33	7,17
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »	Istrana	5,49	8,58	1,46	7,28
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 p.	Albaredo	—	9,11	2,03	7,41
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 »	Castelfranco	6,14	9,24	2,22	7,54

Treviso per Vicenza					Vicenza per Treviso						
misto		omn.		misto		omn.		misto		omn.	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
Treviso part.	5,26	8,34	1,18	7, 4	Vicenza part.	5,50	8,45	2,06	7,30		
Paese	—	8,47	1,33	7,17	S. Pietro in Gu	6,11	9,10	2,27	7,53		
Istrana	5,49	8,58	1,46	7,28	Carmignano	6,19	9,20	2,35	8, 2		
Albaredo	—	9,11	2,03	7,41	Fontaniva	6,28	9,31	2,44	8,12		
Castelfranco	6,14	9,24	2,22	7,54	Cittadella (arr.	6,35	9,40	2,50	8,19		
S. Martino di Lupari	6,27	9,36	2,40	8, 6	Cittadella (part.	6,47	9,50	3,—	8,29		
Cittadella (arr.	6,38	9,47	2,53	8,17	S. Martino di Lupari	6,59	10, 4	3,11	8,42		
Cittadella (part.	6,50	9,57	3,10	8,27	Castelfranco	7,12	10,19	3,22	8,57		
Fontaniva	—	10, 5	3,18	—	Albaredo	7,24	10,33	3,33	9,10		
Carmignano	7, 5	10,14	3,29	8,41	Istrana	7,37	10,49	3,45	9,24		
S. Pietro in Gu	7,14	10,22	3,38	8,49	Paese	7,48	11,—	3,56	9,35		
Vicenza	7,36	10,42	4, 6	9, 9	Treviso	8,—	11,15	4, 5	9,49		

Vittorio per Conegliano					Conegliano per Vittorio						
misto		misto		omn.		misto		omn.		misto	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
Vittorio part.	6,45	11,20	2,26	5,28	6,40	Conegliano part.	8,—	1,19	4,52	6, 9	7,35
Conegliano arr.	7, 9	11,44	3,—	5,52	7, 2	Vittorio arr.	8,28	1,45	5,16	6,31	8, 1

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo			
omn.		misto		omn.		misto	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
Rovigo p.	8,05	3,12	8,35	Loreo p.	5,53	12,15	5,45
Ceregnano	8,22	3,35	8,52	Adria	6,18	12,40	6,20
Lama	8,32	3,47	9,02	Baricetta	6,30	12,52	6,36
Baricetta	8,46	4,06	9,16	Lama	6,45	1, 7	6,57
Adria arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano	6,53	1,16	7, 8
Loreo »	9,23	4,53	9,53	Rovigo arr.	7,10	1,33	7,30

Treviso-Cornuda				Cornuda-Treviso			
misto		omn.		misto		omn.	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
Treviso p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda p.	9,—	2,33	6,55
Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna	9,19	2,57	7,13
Paese Castagn.	7, 8	1, 5	5,27	Trevignano S.	9,30	3, 8	7,24
Paese Post. (1)	7,25	1,17	5,39	Paese Post.	9,42	3,23	7,35
Trevignano S.	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn.	9,51	3,33	7,44
Montebelluna	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3,44	7,53
Cornuda arr.	8,25	2, 3	6,25	Treviso arr.	10, 6	3,50	7,58

CORRIERE DELLA SERA

Milano - 25.000 copie di tiratura giornaliera - Milano

Il Corriere della Sera, il gran giornale milanese, che ha raggiunto la tiratura di 25.000 copie ed è diffuso in ogni provincia d'Italia dà in dono a chi prende l'abbonamento per un intero anno un dono d'un valore eccezionale, quale non fu mai dato né può darsi da altro giornale:

UMILI AMICI

grandissima oleografia del rinomato stabilimento Borzino di Milano
PRIMO IN EUROPA IN TAL GENERE D'ARTE

Questo lavoro, delle dimensioni di un metro circa di altezza, forma un superbo quadro da sala, ed imita così perfettamente la pittura ad olio che è impossibile riconoscere l'imitazione a chi non sia dell'arte. Poche case signorili possiedono un'opera d'arte di tal pregio.

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera di un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

Per contratto fatto con lo stabilimento Borzino questa stupenda composizione non sarà messa in commercio, essendo esclusivamente serbata agli abbonati del Corriere della Sera.

Oltre questo dono, gli abbonati ricevono gratis anche il giornale illustrato settimanale

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Per abbonarsi con diritto ai premi suddetti mandare L. 24 all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA, Milano, via S. Paolo, 7, più centesimi 60 per le spese di spedizione del dono. 3598

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 150 al cento

Linea regolare postale fra l'ITALIA il BRASILE e la PLATA

Servizio quindicinale fatto dalle Società R. PIAGGIO e F. - RAGGIO e C.

Per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

Il 1° Febbraio alle ore 10 antimeridiane partirà
IL NUOVO GRANDIOSO E MAGNIFICO VAPORE

REGINA MARGHERITA

della Società R. Piaggio e F.

DI TONNELLATE 7000 E CAVALLI 5500

Cap. F. MERLANI.

VIAGGIO CELERISSIMO IN 16 GIORNI - ILLUMINAZIONE ELETTRICA

Biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao ed altri Porti del Pacifico, con trasbordo a Montevideo sui Piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per in barca dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.